

CottoMilano

IN COLLABORATION WITH FORNACE CURTI
DESIGN DOMENICO OREFICE

IT CottoMilano è la nuova emozionante collezione di Ceramiche Keope, produttore di riferimento di gres porcellanato di ultima generazione. Per realizzare CottoMilano, Ceramiche Keope ha condiviso un intenso percorso di ricerca storica e materica con il designer Domenico Orefice e la Fornace Curti di Milano.

EN CottoMilano is an exciting new collection from Ceramiche Keope, a leading manufacturer of state-of-the-art porcelain stoneware. CottoMilano is the result of an intense process of historical and material research conducted by Ceramiche Keope together with the designer Domenico Orefice and the Fornace Curti terracotta workshop in Milan.

CottoMilano





Un antico scaffale di stampi alla Fornace Curti di Milano con le piastrelle della nuova collezione CottoMilano Keope.

An old shelf stacked with molds at Fornace Curti in Milan with tiles from the new CottoMilano collection by Ceramiche Keope

Indice / Index COTTOMILANO

Contenuti / Contents

4 - 5
Incontro / Encounter
Keope & Fornace Curti

8 - 9
Evoluzione / Evolution
CottoMilano

14 - 15
Incontro con / Meeting with
Daria Curti

18 - 19
Incontro con / Meeting with
Domenico Orefice

22 - 23
Incontro con / Meeting with
Ceramiche Keope

28 - 29
Collezione / Collection
CottoMilano

Incontro / Encounter KEOPE & FORNACE CURTI

IT CottoMilano nasce dalla sintesi di più eccellenze italiane: Ceramiche Keope, da sempre sinonimo di ricerca sulla materia e di innovazione industriale; Domenico Orefice, designer aperto a una cultura della materia inserita nel design contemporaneo; Fornace Curti, nota per la qualità dei suoi prodotti artigianali in cotto sin dal Quattrocento. Oggi l'eredità artigianale di Fornace Curti si unisce alla visione creativa di Domenico Orefice e si concretizza nella reinterpretazione del cotto lombardo da parte di Ceramiche Keope, che lo rinnova, conferendogli le straordinarie proprietà del gres porcellanato.

EN CottoMilano is a blend of the finest Italian craftsmanship: Ceramiche Keope has always been synonymous with research into materials and industrial innovation, while Domenico Orefice is a designer open to a culture of materials incorporated into contemporary design, and Fornace Curti has been known for the quality of its handcrafted terracotta products since the 15th century. Today, the craftsmanship heritage of Fornace Curti comes together with the creative vision of Domenico Orefice and is embodied in Ceramiche Keope's new take on Lombardy terracotta that brings on board the extraordinary properties of porcelain stoneware.

La sensazione tattile di CottoMilano, ispirata ai prodotti della Fornace Curti, è totalmente inedita e rivoluzionaria per un prodotto ceramico. La sua superficie opaca e morbida, unita alle microstrutture, parla sottovoce, ma conquista la nostra memoria, esprimendosi in un linguaggio inequivocabilmente moderno.

Inspired by the products of Fornace Curti, the tactile sensation of CottoMilano is something new and revolutionary for a ceramic product. The matt, soft surface and the microstructures offer an understated elegance that captivates the observer with its unmistakably modern style language.



Evoluzione / Evolution COTTOMILANO

IT Il design e i decori della collezione CottoMilano, oltre che alle facciate dei monumenti rinascimentali meneghini e italiani - come la Ca' Granda e Santa Maria delle Grazie - si ispirano agli archetipi dell'architettura universale e ai motivi caratteristici della storia dell'arte classica e moderna. Tutto è iniziato dall'incontro tra la famiglia Curti e la dinastia degli Sforza, che decisero di valorizzare il cotto lombardo, matericamente espressivo, ricco di ferro, ingelivo e duraturo. Fu così che il caldo rosso del cotto milanese, così diverso dalle tonalità rosate del cotto toscano, divenne protagonista dell'estetica rinascimentale del capoluogo lombardo. Ceramiche Keope, collaborando con Domenico Orefice e con Fornace Curti, ha saputo associare una materia così antica e tipica di Milano a un linguaggio contemporaneo, semplice ed espressivo. Con la sua matericità opaca e tattile, CottoMilano è un intreccio unico tra antico e moderno, artigianato e tecnologia, tradizione e innovazione. Grazie a un accurato lavoro di ricerca, l'essenza del cotto lombardo è sopravvissuta intatta in una collezione tecnologicamente evoluta ed estremamente attuale.

EN The design and decorations of the CottoMilano collection take their inspiration from both the façades of Renaissance monuments in Milan and Italy - such as Ca' Granda and Santa Maria delle Grazie - and the archetypes of universal architecture, as well as the characteristic motifs of classical and modern art history. It all began with the meeting between the Curti family and the Sforza dynasty, who decided to enhance the material-expressive, iron-rich, frost-proof and durable Lombardy terracotta, and this is how the warm red of Milanese terracotta, so different from the rosy hues of the Tuscan variety, came to be a key element in the Renaissance aesthetic of Milan. Ceramiche Keope worked with Domenico Orefice and Fornace Curti, to combine this typical, age-old Milanese material with a simple, contemporary, expressive style language. With its matt, tactile materiality, CottoMilano is a unique blend of past and present, craftsmanship and technology, tradition and innovation. Painstaking research has allowed the essence of Lombardy cotto to survive intact in a technologically advanced, extremely contemporary collection.



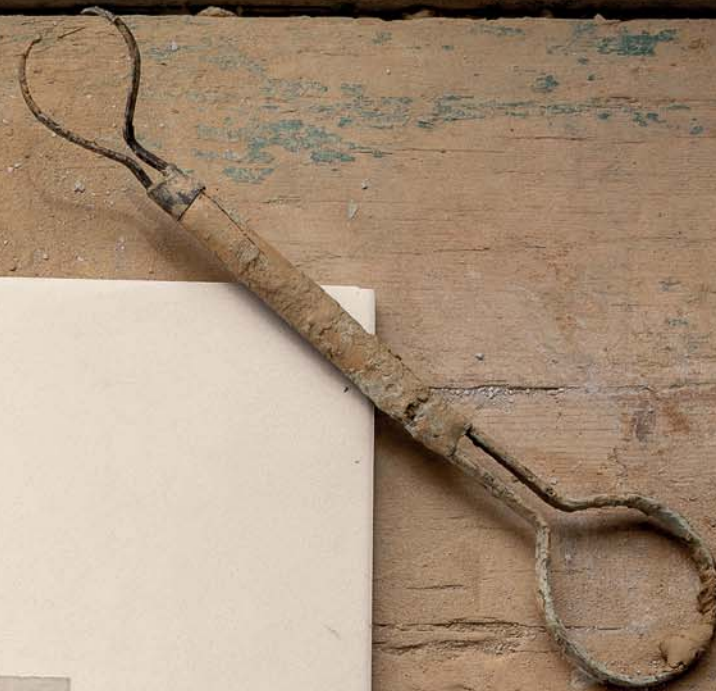
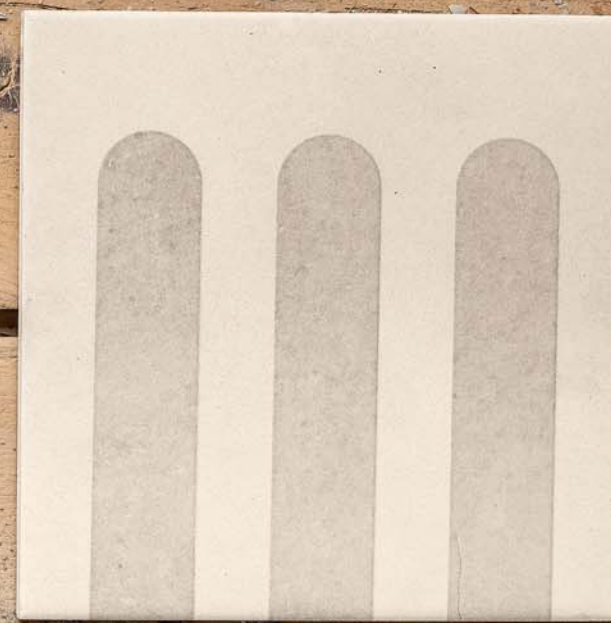
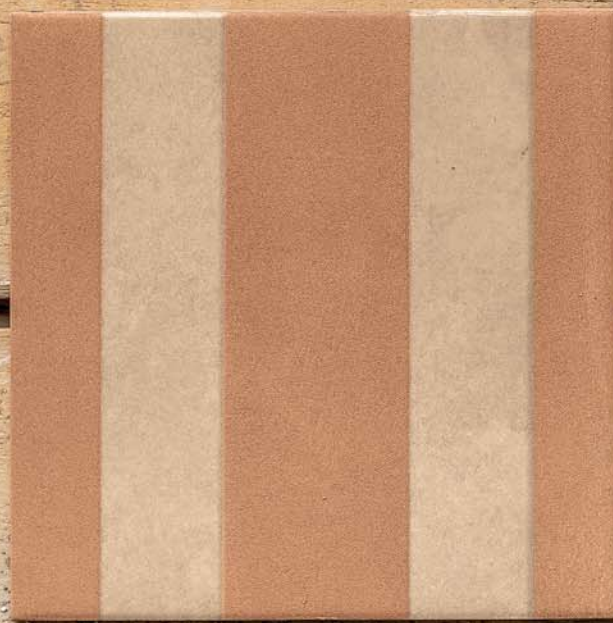
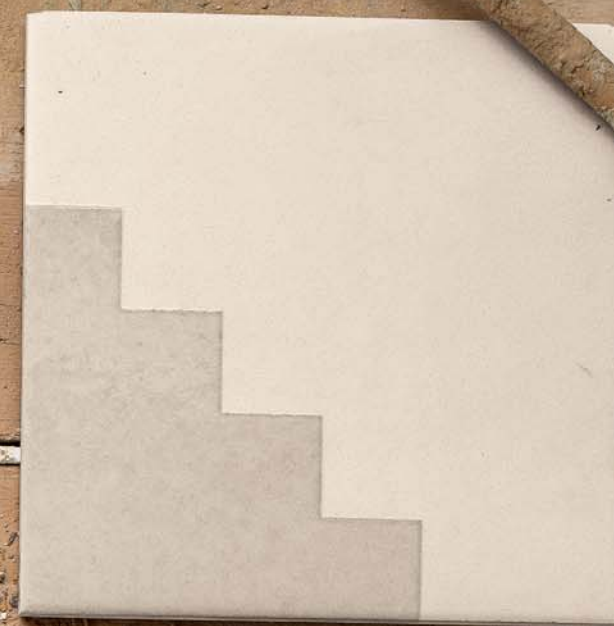
IT Fondata nel Quattrocento, la Fornace Curti è l'unica ancora attiva a Milano, con la sua tradizione secolare. Qui sono nati molti degli elementi in cotto che impreziosiscono gli edifici più iconici della città, come Santa Maria delle Grazie, l'Ospedale Maggiore e la Ca' Granda. Il caldo rosso del cotto della fornace, che contiene il ferro responsabile del suo colore e della sua resistenza, ha connotato fortemente l'estetica rinascimentale milanese, accanto al bianco dei marmi neoclassici, donando alla città una nuova immagine.

EN Founded in the 15th century, Fornace Curti is the only kiln still active in Milan. Fired here were many of the terracotta elements that embellish the city's most iconic buildings, such as Santa Maria delle Grazie, Ospedale Maggiore and Ca' Granda. The warm red of the kiln's terracotta, which contains the iron responsible for its color and strength, had a striking impact on Milan's Renaissance aesthetic, alongside the white of neoclassical marble, giving the city a new image.



Scorci suggestivi: Fornace Curti, nel quartiere della Barona di Milano.

Attractive views of Fornace Curti, in Milan's Barona district



Incontro con / Meeting with DARIA CURTI



IT La Fornace Curti nasce nel 1400. Dove si trovava originariamente e qual era il suo ruolo nella Milano dell’epoca?
Fornace Curti nasce nel 1400 a Milano nei pressi delle colonne di S. Lorenzo. Era una fornace al servizio degli Sforza, motivo per cui collocata all’interno delle mura. La produzione di allora prevedeva solo oggetti di uso quotidiano: orci, anfore, pentole. Il terracottaio si collocava nei pressi di un giacimento d’argilla e accanto alle vie d’acqua che potessero trasportare le infinite cataste di legna per alimentare ogni infornata di 50 ore ad oltre 1.010°.

Sotto la signoria degli Sforza, il marmo venne in parte sostituito dal cotto prodotto dalla vostra fornace. Quali erano le caratteristiche che rendevano questo materiale così apprezzato da una delle famiglie più influenti del Rinascimento?
Fu grazie all’acume di Francesco Sforza e ai suoi studi che si definì il cotto lombardo nelle sue caratteristiche uniche. Attraverso alcuni studi si scoprì la sua naturale ricchezza di ferro, che conferisce il tipico rosso caldo ed elegante al materiale e la sua resistenza al gelo, con conseguente durata nel tempo.

Importanti edifici della Lombardia – come Santa Maria delle Grazie e la Certosa di Pavia– sono stati costruiti anche grazie all’impiego delle vostre piastrelle. Il vostro laboratorio continua ancora oggi a produrre elementi per il restauro di siti come questi?
A quei tempi, ignorando le caratteristiche del cotto lombardo, si prevedeva una breve durata dei monumenti in terracotta e si prediligeva il marmo, ritenuto eterno. Risale al 1456 il primo mattone decorativo e non costruttivo progettato per la Ca Granda, l’ospedale maggiore, su progetto dell’architetto Antonino Averulino detto “il Filarete”. Francesco Sforza era il committente e Giosuè Curti l’esecutore. Il risultato fu straordinario e ovviamente tutti i costruttori cavalcarono l’onda e fu il trionfo della terracotta, che inaugurò un elenco interminabile di opere. Tuttora, avendo qui depositati gli stampi possiamo restaurare o ricreare pezzi danneggiati.

Il cotto italiano ha una lunga tradizione anche in Toscana. Quali sono le principali differenze tra il cotto toscano e quello lombardo della Fornace Curti, in termini di materiali, tecniche e resa estetica?
Il cotto lombardo non è simile a nessun altro materiale in quanto la sua creta ha una composizione minerale unica che lo rende “antigelivo”, mentre in termini estetici, presenta una tonalità di caldo rosso ineguagliabile.

La creazione da parte di Ceramiche Keope di una collezione dedicata, conferisce al cotto lombardo grande visibilità, oltretutto soddisfacendo al meglio le esigenze prestazionali dell’architettura contemporanea. Cosa ne pensa di questa operazione?
Sapere che Ceramiche Keope si sia ispirata per la sua collezione al nostro cotto è motivo di vanto e orgoglio. La nostra è una tradizione portata avanti da 600 anni. Sfidando i secoli si tramanda e si rinnova sposando ciò che da sempre affianca l’uomo: la terracotta.



A sx Daria Curti, titolare di Fornace Curti, sotto mattoni decorativi dell’Ospedale Ca’ Granda di Milano.

Left: Daria Curti, owner of Fornace Curti, below decorative bricks from the Ca’ Granda Hospital in Milan

EN Fornace Curti was founded in the 15th century. Where was it originally located and what was its role in Milan at the time?
Fornace Curti was founded in the 15th century in Milan, near the columns of San Lorenzo. It was a kiln at the service of the Sforza family, which is why it was located inside the walls. At that time, only objects for everyday use were produced, such as jars, amphorae and pots. The potter’s workshop was located near a clay deposit and next to waterways that could transport the endless amounts of wood required to fuel each 50-hour firing at a temperature of over 1,010°.

Under the rule of the Sforza family, marble was partly replaced by terracotta produced by your kiln. What were the characteristics that made this material so prized by one of the most influential families of the Renaissance?
It was the intuition and the studies of Francesco Sforza that determined the unique characteristics of Lombardy terracotta. A number of studies found that it was naturally rich in iron, which gives the material its characteristic warm, elegant red color, as well as its frost resistance and durability.

Some of the most important buildings in Lombardy - such as the Church of Santa Maria delle Grazie and the Charterhouse of Pavia - were also built using your tiles. Does your workshop still produce elements for the restoration of sites such as these?
In those days, there was little awareness of the characteristics of Lombardy terracotta, so the monuments built with it were not expected to last as long as marble, hence the preference for the latter. The first bricks used for decorative rather than construction purposes were designed in 1456 for Ca’ Granda, the main hospital, by the architect Antonino Averulino, better known as 'il Filarete'. The hospital was commissioned by Francesco Sforza and built by Giosuè Curti. The extraordinary result naturally made terracotta a popular choice with numerous builders, and the construction was the first of an endless list of works using terracotta. The molds used are still stored here today, so we can restore or recreate any damaged parts.

Italian terracotta also has a long tradition in Tuscany. What are the main differences between the terracotta made in Tuscany and the Lombardy terracotta produced by Fornace Curti, in terms of materials, techniques and aesthetic performance?
Lombardy terracotta is unlike any other material, because of the unique mineral composition that makes the clay 'frost-proof'; as regards the appearance, it has an incomparable warm red hue.

The creation of a dedicated collection by Ceramiche Keope has given a major boost to the visibility of Lombardy terracotta, in addition to meeting the performance requirements of contemporary architecture. What do you think of this operation?
It is a matter of great pride for us that Ceramiche Keope was inspired by our terracotta for its collection. Ours is a tradition stretching back 600 years. It has triumphed over the centuries, honoring and renewing a material that has accompanied humankind through the ages.



Designer Domenico Orefice

Domenico Orefice, designer e art director, con la sua ricerca sviluppa una sensibilità unica per i materiali naturali. Questo gli ha permesso di affinare un'attenzione particolare per le superfici, individuando texture caratterizzate da matericità, profondità e valore tattile. Il suo background nella graffiti e street art si traduce in pattern e disegni di forte impatto visivo e valore artistico.

Through his research, designer and art director Domenico Orefice has developed a unique sensitivity for natural materials. This has allowed him to refine a particular focus on surfaces, identifying textures characterized by materiality, depth and tactile value. His background in graffiti and street art is evident in patterns and designs with a strong visual impact and artistic value.

Incontro con / Meeting with DOMENICO OREFICE



IT Quando è nato il suo interesse per il cotto e come si è sviluppato il rapporto con la Fornace Curti?

Fin da bambino, crescendo nella zona dei Navigli, sono rimasto colpito dal fascino delle architetture in cotto: calde, accoglienti, piene di storia. È stato naturale, crescendo, avvicinarmi alla Fornace Curti, che conoscevo da tempo, e iniziare un dialogo con questa storica realtà milanese.

Come è nata la collaborazione con Ceramiche Keope?

Tutto è partito dal mio progetto con la Fornace Curti: la mia ricerca sul materiale cotto, sui suoi stilemi che mi hanno portato a progettare una piastrella che rappresenta una rilettura dell’architettura milanese attraverso il cotto, presentata al Salone Satellite. Keope ha colto subito questo concept visivo e la possibilità di attualizzare questi riferimenti storici, traducendoli in chiave contemporanea. Un modo per raccontare una Milano in continua evoluzione.

Qual è la vostra esperienza nel surface design e nell’uso di materiali naturali?

Nel nostro studio lavoriamo da sempre con materiali naturali, affiancati da artigiani italiani di grande maestria: dal marmo al legno. Questo ci ha permesso di affinare una sensibilità particolare per le superfici, cercando texture che abbiano matericità, profondità e valore tattile. Il nostro approccio unisce la cura artigianale alla precisione industriale.

Com’è stato il processo di collaborazione tra Fornace Curti e Keope?

La sfida è stata trasferire la naturalezza e l’irregolarità del cotto artigianale su una superficie industriale in grès. Questo è stato possibile grazie a un dialogo continuo tra Keope, la Fornace Curti e il nostro studio. Campioni, texture e colori sono stati rielaborati dal centro ricerche Keope per essere tradotti con le più avanzate tecnologie ceramiche. Anche la parte decorativa è stata elaborata da campioni realmente prodotti a mano.

Come la sensibilità del designer e la sua cultura artistica contribuiscono a valorizzare il know-how del made in Italy attraverso collaborazioni con grandi aziende?

La collaborazione con Keope è stata un esempio virtuoso di come l’innovazione tecnologica possa dialogare con la manifattura storica italiana. L’azienda ha dimostrato una straordinaria capacità di trasformare le nostre suggestioni materiche, storiche ed emozionali in superfici ceramiche ad altissima precisione, grazie a un centro ricerca all’avanguardia e a un know-how produttivo d’eccellenza. È proprio nella sinergia tra la sensibilità del design e le potenzialità dell’industria che il made in Italy può continuare a distinguersi nel mondo.



Photo Paolo Belletti (2)

A sinistra il designer Domenico Orefice, a destra le piastrelle realizzate a mano per il Salone Satellite sotto l'anfora della collezione "Le Giare", disegnata da Domenico Orefice e realizzata nella Fornace Curti. Foto di Paolo Belletti.

On the left, designer Domenico Orefice; on the right, the handmade tiles created for Salone Satellite beneath the amphora from the "Le Giare" collection, designed by Domenico Orefice and crafted at the Fornace Curti. Photo by Paolo Belletti.

EN When did your interest in terracotta begin and how did your relationship with Fornace Curti develop?

Even as a child growing up in the Navigli area, I was struck by the beauty of terracotta architecture: warm, cozy, and replete with history. Growing up, an interest in Fornace Curti, which I had known for a long time, came naturally, prompting me to establish a dialogue with this historical Milanese company.

How did the collaboration with Ceramiche Keope come about?

It all started from my project with Fornace Curti: my research on terracotta and its stylistic features led me to design a tile representing a reinterpretation of Milanese architecture through terracotta, which was presented at the Salone Satellite. Keope immediately grasped this visual concept and the possibility of bringing a new, contemporary twist to these historical materials and works, able to embody and illustrate a city that’s evolving all the time.

What is your experience in surface design and the use of natural materials?

In our studio, we’ve always worked with natural materials, such as marble and wood, supported by skilled Italian craftsmen. This has allowed us to develop a particular sensitivity for surfaces, seeking textures that have materiality, depth and tactile value. Our approach combines craftsmanship with industrial precision.

Tell us about the collaboration process between Fornace Curti and Keope?

The challenge was to transfer the natural, uneven beauty of handmade terracotta onto an industrial stoneware surface. This was made possible thanks to an ongoing dialogue between Keope, Fornace Curti and our studio. Samples, textures and colors were reworked by the Keope research center, ready to be embodied in stoneware, using the most advanced ceramic technologies. The decorative aspect was developed from real handmade samples.

How does the designer's sensitivity and artistic culture contribute to enhancing Italian craftsmanship expertise through collaborations with large companies?

The collaboration with Keope is a fine example of how technological innovation can engage with the Italian manufacturing tradition. The company has demonstrated an extraordinary ability to transform the material, historical and emotional allure of terracotta into high-precision ceramic surfaces, thanks to a state-of-the-art research center and outstanding manufacturing know-how. It is thanks to this synergy between the sensitivity of design and the potential of industry that the Made in Italy approach remains unrivalled worldwide.



Azienda Keope

L'ingresso dell'azienda
Ceramiche Keope.

The entrance of the Ceramiche
Keope company.

Per Ceramiche Keope il gres porcellanato non è un semplice core-business, ma una missione. Frutto di un'inarrestabile ricerca tecnologica e creativa, il gres porcellanato consente a Keope di essere paladina del Made in Italy nel mondo, raccontando i suoi valori: tradizione e innovazione, artigianalità e avanguardia tecnologica, radicamento al territorio e internazionalizzazione, sostenibilità e responsabilità sociale.

For Ceramiche Keope, porcelain stoneware is not just a core business; it's a mission. The result of continual, unfailing technological and creative research, porcelain stoneware allows Keope to champion and illustrate the Made in Italy concept and values worldwide, embracing tradition and innovation, craftsmanship and cutting-edge technology, close links with the local area and internationalization, sustainability and social responsibility.

Incontro con / Meeting with CERAMICHE KEOPE

DIRETTORE MARKETING PAOLO CESANA

Dialogo 3 / Dialogue 3



IT Perché Ceramiche Keope ha scelto di collaborare proprio con la Fornace Curti e con Domenico Orefice per la creazione della nuova collezione CottoMilano?
Ho conosciuto Domenico Orefice visitando il Salone Satellite del 2018, anno in cui presentò alcuni splendidi decori realizzati sul cotto sviluppato dalla Fornace Curti. Quando quest'anno ho immaginato una nuova collezione in gres porcellanato che potesse suscitare nel pubblico le emozioni di un prodotto come il cotto, ho pensato subito a lui.

Come la storia, il vissuto e le emozioni del passato sono riuscite a integrarsi con la ricerca tecnologica e le esigenze prestazionali dell'architettura del presente? E cosa rende le superfici di CottoMilano uniche?
Ho voluto partire proprio dalle sensazioni suscitate dal prodotto tradizionale e dalla sua storia. Sono state poi la ricerca e l'innovazione tecnologica di Keope a permetterci di trasferire sul gres la più empatica di queste sensazioni, cioè quella tattile. Il tatto sprigiona in noi emozioni profonde che ci avvicinano alla materia e alla sua unicità. Inoltre la riproduzione ceramica in gres porcellanato del cotto lombardo realizzato dalla fornace Curti, ma plasmato sulle dimensioni tipiche del design moderno, come le lastre 120x120 cm, rende questa collezione fruibile per qualsiasi progetto architettonico avanzato e internazionale, ma sensibile alla tradizione.

Come CottoMilano può comunicare con le nuove generazioni, sempre più digitalizzate e affascinate dall'intelligenza artificiale?
Le emozioni umane sono ancora oggi l'elemento più importante, una condizione sine qua non, nonostante vengano sempre più spesso calpestate e sopraffatte dagli eventi. Soprattutto le generazioni più giovani vivono di emozioni e queste sono indipendenti dal veicolo con cui si esprimono, sia esso analogico o digitale.

Per quali contesti architettonici e di design consiglierebbe questa collezione?
Certamente per contesti urbani, di forte contenuto espressivo e di design, dove l'ambiente e l'architettura devono trasformarsi in veicoli di calore e accoglienza. La texture, la morbidezza tattile, i colori e i grandi formati di CottoMilano rappresentano l'abito più caldo ed elegante delle nostre residenze e di tutti i luoghi in cui condividiamo la nostra socialità.

Alcune fasi di lavorazione delle piastrelle in gres porcellanato nello stabilimento di Ceramiche Keope.

Some steps in the porcelain stoneware tile manufacturing process in the Ceramiche Keope factory.



EN What prompted Ceramiche Keope to work with Fornace Curti and Domenico Orefice to create the new CottoMilano collection?
I met Domenico Orefice while visiting the Salone Satellite in 2018, when he presented some beautiful decorations made on terracotta, developed by Fornace Curti. This year, when I envisioned a new porcelain stoneware with the ability to stir the emotions like terracotta, I immediately thought of him.

How have the history, experience and emotions of the past managed to integrate with the technological research and performance requirements of the architecture of the present? And what makes CottoMilano's surfaces unique?
I wanted to start precisely from the sensations aroused by the traditional product and its history. It was Keope's research and technological innovation that then allowed us to transfer the most empathetic of these - the tactile sensation - onto stoneware. Touch unleashes deep emotions in us, drawing us closer to the material and its unique features. The ceramic reproduction in porcelain stoneware of the Lombardy terracotta made by the Curti kiln, but modelled on the typical dimensions of modern design, such as the 120x120 cm slabs, makes this collection suitable for all kinds of advanced and international architectural projects that seek to bring tradition on board.

How can CottoMilano communicate with the new generations, increasingly digital natives and fascinated by artificial intelligence?
Human emotions remain the most important, indispensable element even though they are increasingly being trampled on and overwhelmed by events. The younger generations in particular are driven by emotions, regardless of the medium they use to express themselves, be it analogue or digital.

For what kind of architectural and design settings would you recommend this collection?
For urban environments, definitely: settings with a strong expressive and design content, in which the surrounding architecture and landscape have to convey a warm, welcoming sensation. The texture, soft feel, colors and large sizes of CottoMilano represent the warmest, most elegant guise of our residences and all the places where we engage and socialize.





Collezione / Collection COTTOMILANO

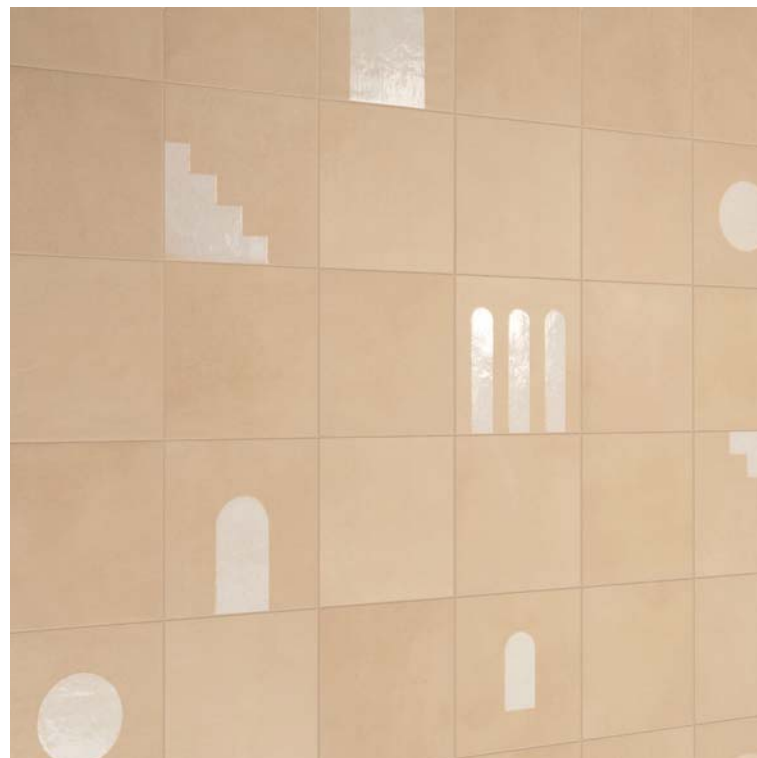
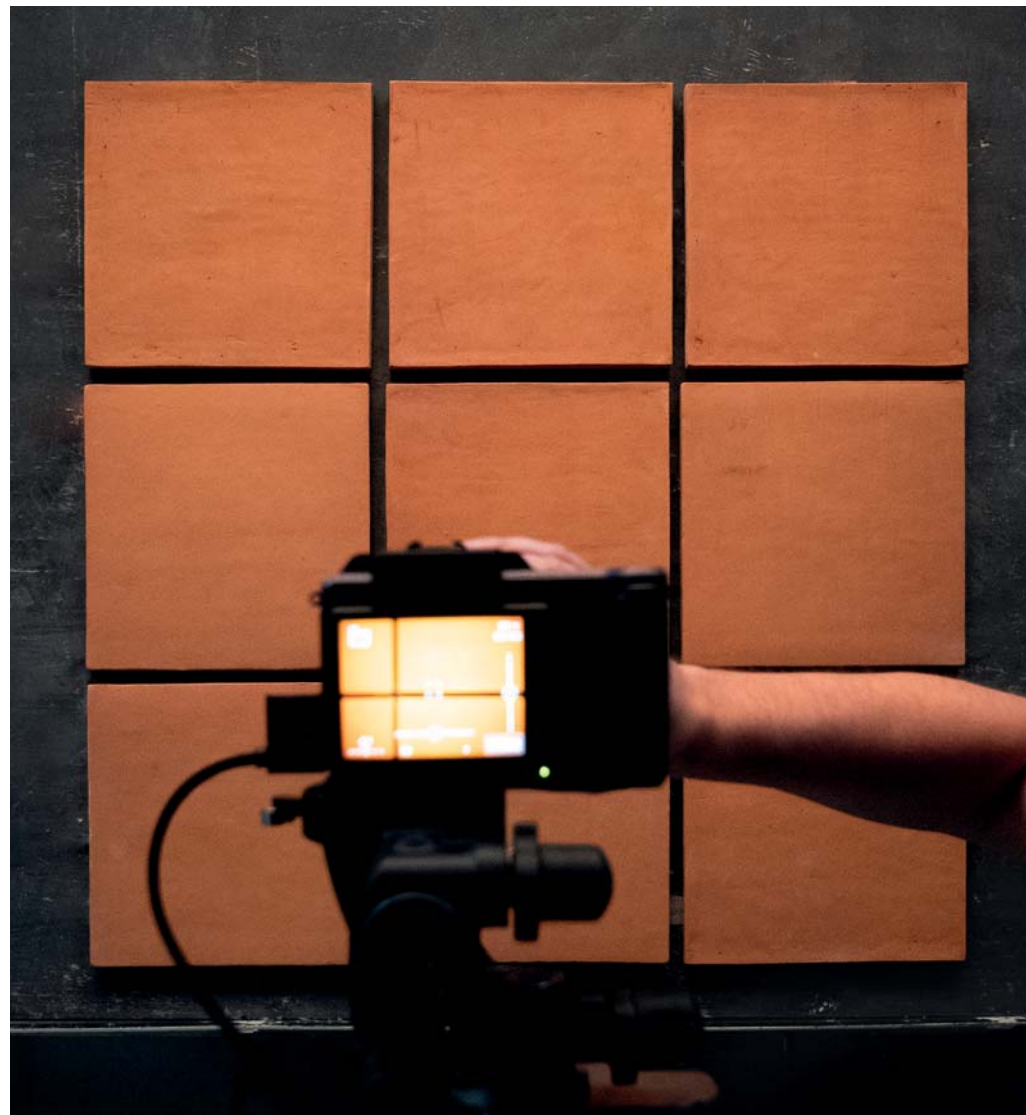
IT Oltre al colore originale - quella nuance mattone tipicamente lombarda prodotta da Fornace Curti - la collezione CottoMilano si presenta in una varietà cromatica ampia e affascinante, che la rende cosmopolita, universale, idonea anche per gli smart building attuali. Ogni cromia, dal sabbia alla terracotta, valorizza quella matericità matt ed emozionale che rende questa linea speciale. Grazie all'opera di ricerca e sviluppo di Ceramiche Keope e alla visione creativa di Domenico Orefice, oggi il cotto non è più percepito come materiale fruibile prevalentemente in ambienti rustici, ma diviene un'opzione contemporanea, versatile e di grande impatto estetico. La collezione, oltre ai grandi formati di prodotto 120×120 e 60×120cm, presenta anche il formato 20×20cm con decori ispirati agli archetipi architettonici – finestre, porte, scale – che, accostati, generano prospetti immaginari. Un decoro in formato 60×120 presenta invece un motivo astratto, orientabile liberamente, che richiama un'architettura sospesa tra passato e futuro. Completano la gamma i decori da taglio e un modulo 6×24 cm con finiture matt e lucida pensato per offrire massima versatilità compositiva in contesti residenziali e contract.

EN In addition to the original color - the typical Lombardy brick-red shade produced by Fornace Curti - the CottoMilano collection comes in a broad range of captivating tones, making it cosmopolitan, universal and suitable even for today's smart buildings. Each color, from sand to terracotta, enhances the matt and emotional materiality that makes this range so special. Thanks to the synergy between Ceramiche Keope's R&D team and the creative vision of Domenico Orefice, terracotta is no longer perceived as a material limited to rustic settings; it is reimagined as a contemporary, versatile and visually striking design option. In addition to the large 120×120 and 60×120 cm tiles, the collection also features a smaller 20×20 cm size, with decorations inspired by archetypical architectural elements such as windows, doors and staircases, which combine to generate imaginary perspectives. The 60×120 decorative tile features a more abstract, freely orientable motif that evokes an architecture suspended between past and future. The range is completed with custom-cut décors and a 6×24 cm module with both a matt and a glossy finish, designed to offer maximum compositional versatility in residential and contract settings.



Immagini della collezione CottoMilano nel formato 20×20.

Images of the CottoMilano collection in the 20×20 size.



HEADQUARTERS
via canale,
42013 Casalgrande,
(RE) Italy
Phone +39 0522997511
Fax +39 052997413

info@keope.com
keope.com

COLLECTION BY
Domenico Orefice

PHOTO CREDITS
Matteo Cirenei
D+O Studio
Mauro Davoli
Nudesign

CREATIVE DIRECTION
Domenico Orefice

GRAPHIC DESIGN
Claudia Valeriani - VEO Studio

TESTI
Elena Marzorati

